

Aziende e negozi, cambia il calcolo della tariffa rifiuti

► Svolta epocale per trentamila utenze: fissati tre parametri in base al servizio
► La presidente del Consiglio di bacino Brenta: «Grande obiettivo raggiunto»

CITTADELLA

Le utenze non domestiche pagheranno il servizio asporto rifiuti in base al servizio ottenuto. È questo l'elemento di novità nella nuova articolazione della tariffa rifiuti per gli utenti dei Comuni afferenti al Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti gestiti da Etra. Ieri la presentazione a Villa del Conte, comune del quale è sindaco Antonella Argenti, presidente del Bacino. Il principio cardine è quello di equità.

Con il nuovo anno le ditte non pagheranno più in base alla superficie della propria attività, ma sulla base di tre parametri: una tariffa fissa base, per fasce di superficie, senza distinzioni di categoria produttiva; una tariffa fissa a domanda comunale, anche questa calcolata

per fasce di superficie, relativa a particolari servizi previsti dal Comune di appartenenza; una tariffa variabile di accesso al servizio, a copertura del servizio base, paragonabile alla produzione di rifiuti di un'utenza domestica, un'altra tariffa variabile per servizi aggiuntivi a domanda, applicata, in base al listino 2024, sul costo dei contenitori richiesti.

LA CONFERMA

Sarà richiesto alle aziende di confermare o meno il servizio tra l'1 ed il 29 febbraio compresi, e, se lo ritengono necessario, di rimodulare la dotazione dei contenitori in base ai propri bisogni. «Un altro grande obiettivo viene messo a segno - ha spiegato la presidente Argenti - parliamo di circa 30 mila utenze che nei prossimi mesi saranno chiamate a decidere se affi-

darsi o meno al servizio del gestore, con la garanzia che ciò che pagheranno per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sarà commisurato al servizio ottenuto: una rivoluzione in termini di metodo che avrà senza dubbio ricadute positive sia in termini di equità che di risultati perché investe ciascuna azienda nella responsabilità di contenere la produzione dei rifiuti. È l'ultimo tassello che permetterà una seria gestione integrata del servizio rifiuti a beneficio del nostro ambiente, obiettivo che il Bacino Brenta per i rifiuti ha sempre perseguito nel regolamentare il servizio. Fondamentale, in questa fase transitoria, sarà la collaborazione con le associazioni di categoria».

«Continua in modo proficuo la collaborazione con il Consiglio del Bacino Brenta - ha indicato il presidente del Consiglio

di Gestione di Etra Flavio Frasson - Stiamo lavorando per raggiungere l'obiettivo dell'84% di rifiuti differenziati nel 2030, obiettivo previsto dalla Regione. «Secondo le simulazioni fatte in questo periodo, nella maggior parte dei casi non ci saranno stravolgimenti negli importi complessivi delle bollette», ha precisato il direttore del Bacino Brenta per i rifiuti Giuseppina Cristofani.

Domenico Lenzi, direttore generale di Etra: «Il nuovo sistema di tariffazione permette una gestione più snella del rapporto con le aziende del territorio, erogando servizi sempre più "su misura", garantendo la massima trasparenza ed equità nella certezza di fornire un servizio con dei costi allineati a quelli di mercato».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA